



COLPO DI SCENA

L'ufficio vittoriese
dell'Agenzia
delle Entrate
non chiuderà:
lo ha deciso Befera

IL CASO

Per ora
resta aperto
l'ufficio
vittoriese



Agenzia Entrate: chiusura congelata

L'avvio della spending review può attendere, ma non ci sono certezze sul futuro del servizio



STOPPATA la chiusura dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate



Claudia Borsol

VITTORIO VENETO

Stop alla chiusura dell'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Vittorio Veneto. L'annuncio, ufficiale, arriva dal direttore generale Attilio Befera. «In attesa di completare la fase di informativa sindacale, non ha effetto, sino a nuova disposizione, quanto previsto il 7 gennaio 2013, riguardante la chiusura dell'ufficio di Vittorio Veneto», si legge nel documento dell'Agenzia delle Entrate firmato il 6 febbraio da Befera.

Solo la sera prima, a Vittorio Veneto, si erano riuniti, su proposta del consigliere regionale Gianpiero Possamai, gli 11 sindaci del mandamento, insieme ai presidenti di Coldiretti, Cna, Confartigianato e Ascom e ai sindacati

per sottoscrivere un documento congiunto. Una lettera, nella quale ribadivano la ferma opposizione alla chiusura dell'ufficio, previsto per contenere la spesa pubblica (spending review). Documento che non ha fatto a tempo di finire sul tavolo di Befera, visto il dietro-front sulla chiu-

sura arrivato poche ore dopo. La decisione non dà comunque alcuna certezza per il futuro del servizio. Finché non ci saranno le nuove disposizioni, citate nel testo firmato da Befera, la questione è solo congelata. In attesa, i sindacati promettono di

mantenere forte attenzione sul futuro dell'ufficio di Vittorio Veneto, che a inizio 2013 era stato dato a fine vita.

Ieri nella sede della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, si è tenuto un incontro nel quale le varie organizzazioni sindacali hanno rivendicato i diritti dei

lavoratori «costretti a lavorare in condizioni sempre più precarie, aggravate dagli ultimi accordi sull'orario di lavoro che prevedono l'allungamento degli orari di sportello a parità di risorse».

La nuova comunicazione dell'Agenzia delle Entrate tiene dunque aperta la questione: al Comune di Vittorio Veneto non è

arrivata, ad oggi, alcuna comunicazione ufficiale da Roma. Nel frattempo, il sindaco Gianantonio Da Re si è reso disponibile a rinnovare l'affitto dei locali fino al 2018, riducendo il prezzo del canone pur di salvare il servizio.